

Avviso Pubblico

“Sostegno alle imprese operanti nei 15 comuni del Lazio” rientranti nell’Area del Cratere Sismico

FAQ 22 giugno 2017

- 1. D. Al comma 8 dell’art. 6 l’Avviso stabilisce che a partire dalle ore 9:00 del 3 luglio 2017 deve essere inviata la PEC per la presentazione della richiesta di contributo. A tale data è ancora possibile accedere alla piattaforma GeCoWEB per la compilazione del Formulario o a partire dal 3 luglio verrà chiuso l’accesso alla piattaforma GeCoWEB e si potrà solo inviare la PEC?**
- R. L’accesso alla piattaforma GeCoWEB per la compilazione del Formulario rimane aperto fino alla chiusura dello sportello per esaurimento risorse, ai sensi del comma 10 dell’art. 6 dell’Avviso. A partire dal 3 luglio sarà possibile procedere all’invio delle PEC per la presentazione della domanda, ma i Richiedenti potranno comunque accedere alla piattaforma per la compilazione del Formulario, anche successivamente a tale data. L’invio della PEC dovrà essere effettuato entro 30 giorni dalla data di finalizzazione del Formulario stesso.
- 2. D. In base alle indicazioni dell’Avviso ho l’obbligo di presentare le Dichiarazioni di cui al Documento 4a (Dichiarazione attestante l’assenza di condanne rilasciata da altri soggetti) e al Documento 8 (Dichiarazione sugli Aiuti de Minimis rilasciata dalle altre Imprese facenti parte dell’Impresa Unica) ma il Dichiarante non possiede la firma digitale, è sufficiente la firma olografa?**
- R. Sì, come previsto dall’art. 6 comma 6 dell’Avviso, esclusivamente con riferimento ai Documenti 4a e 8, qualora il Dichiarante non sia dotato di firma digitale, è consentito che tali Documenti siano sottoscritti con firma olografa e siano corredati di copia del documento di identità del Dichiarante. A tale riguardo si precisa che la Regione Lazio sta provvedendo ad emendare il testo dell’Avviso appena pubblicato affinché sia eliminato l’obbligo, inizialmente previsto allo stesso articolo, di inviare la versione originale dei documenti sottoscritti con firma olografa a mezzo raccomandata entro 10 giorni dall’invio della PEC.
- 3. D. Vorrei sapere se posso accedere all’Avviso per l’ampliamento di un Bar Tabacchi, considerando che tra i settori esclusi al punto 37 dell’Appendice 2 rientra il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate.**
- R. Per quanto concerne la definizione dei settori esclusi la Regione Lazio sta provvedendo ad emendare il testo dell’Avviso appena pubblicato per specificare, al punto 37 dell’Appendice 2, che sono esclusi i settori considerati non etici dalla Regione Lazio, tra cui, in particolare, alla lettera b):
- “produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui alla presente lettera non si applicano qualora l’attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa”.*
- Pertanto, considerando che la gestione di un Bar Tabacchi comprende anche altre attività commerciali (caffè, bevande, cibi) non escluse, l’investimento di ampliamento è ammissibile al contributo previsto dall’Avviso.

4. D. Come Impresa agricola posso inserire tra le spese del progetto l'acquisto di attrezzature? E' inoltre possibile far rientrare tra le spese il canone di locazione di un terreno o di un ufficio?

R. Le spese per le attrezzature sono ammissibili, come previsto al c. 2 dell'art. 5 dell'Avviso. Non sono invece ammissibili le spese per la locazione o altri costi di funzionamento. Sono ammissibili solo le spese per investimenti (beni strumentali ammortizzabili sia materiali che immateriali) ed, in misura accessoria, le spese per consulenze specialistiche (20%) e per premi sulla fidejussione necessaria per ottenere l'anticipo.

5. D. Tra gli investimenti finanziabili, relativamente all'acquisizione di terreni non edificati o di terreni edificati, strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, rientrano anche l'acquisto di terreni agricoli finalizzati alla coltivazione in una azienda agricola?

R. Si è possibile acquistare anche terreni agricoli per la coltivazione da parte di una azienda agricola. Naturalmente va rispettato il massimale De Minimis pari a 15.000 Euro di contributi in tre esercizi (2015, 2016 e 2017) per Impresa Unica che opera nel settore dell'agricoltura (Regolamento UE 1408/2013).

6. D. E' possibile inserire nel budget di progetto alla voce "Investimenti materiali" l'arredo funzionale dell'ufficio (scrivania, poltrona ecc.) necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa?

R. Si, il comma 2 dell'art. 5 definisce quali spese ammissibili per Investimenti materiali "macchinari, impianti, hardware ed attrezzature", da intendersi nel senso previsto dall'art. 2424 del codice civile e quindi con riferimento a tutti i beni definiti dalla normativa fiscale come "beni strumentali ammortizzabili", tra cui i mobili di ufficio e le stigliature (purché nuovi e con specifiche limitazioni per quanto riguarda mezzi di trasporto e quelli dedicati ad attività di rappresentanza). Salvo esigenze particolari da ben motivare, l'eventuale carattere cd. "direzionale" di tali arredi può configurarli come destinati all'attività di rappresentanza, rendendo inammissibile la relativa voce di spesa. Il costo ritenuto congruo per una postazione d'ufficio è quello ricavabile dalle numerose offerte commerciali presenti su internet.

7. D. Vorrei sapere se vanno allegati al progetto i preventivi di spesa.

R. Il c. 6 dell'art. 5 dell'Avviso prevede vadano allegati obbligatoriamente in sede di richiesta:

- a. per le Tipologie di Investimento - Investimenti Materiali e Immateriali: preventivi di spesa, oppure listini o prezzari ufficiali o pubblicati su internet, oppure altri elementi idonei a verificare la congruità della spesa;
- b. per le Tipologie di Investimento - Servizi di Consulenza e Costo del personale non dipendente: preventivi dettagliati di spesa contenenti, nel caso di consulenze a giornata, la specifica delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi curriculum vitae, ruoli e impegno temporale previsto."

Lo stesso comma precisa che tali documenti sono a supporto della valutazione che, come stabilito al comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso, riguarda anche l'ammissibilità (coerenza, pertinenza e funzionalità rispetto l'attività svolta o da svolgersi e le necessità dell'impresa) e la congruità delle voci di spesa. A tal fine oltre i preventivi (o i riferimenti a listini o prezzari pubblicati su internet) va prodotta l'ulteriore documentazione utile, a seconda dei casi, per il buon esito di tale valutazione (ad esempio piantine, foto, capitolati, specifiche tecniche, etc.). Si consideri che chi valuta non può conoscere la Vostra azienda ed il settore in cui opera bene come Voi e, quindi, soprattutto per investimenti innovativi o attività molto di nicchia, tale valutazione è

agevolata da una illustrazione chiara degli aspetti tecnici e tecnologici del progetto di investimento anche con riferimento alla situazione di partenza.

8. D. Le spese ammissibili riguardano solo macchinari nuovi o anche usati?

R. Ai sensi del comma 2 dell'art. 5 dell'Avviso sono ammissibili solo i costi dei beni strumentali ammortizzabili nuovi di fabbrica.

9. D. Sono ammissibili i costi delle opere edili per realizzare ex novo unità produttive su terreni concessi in comodato d'uso gratuito?

R. Come previsto al comma 2 dell'articolo 5 dell'Avviso le opere edili sono ammissibili nei seguenti termini "opere murarie e lavori edili strettamente necessari alla creazione di un nuovo stabilimento (unità produttiva) o per l'ampliamento di uno stabilimento già esistente." Come previsto al c. 5 dell'art. 3, al più tardi al momento della prima erogazione del contributo, l'Impresa beneficiaria deve risultare titolare della Sede Operativa in forza di un idoneo Titolo di Disponibilità (come definiti ai p. 36 e 42 dell'appendice I -quadro definitorio, che comprendono il caso del comodato purché registrato anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 T.U. sull'imposta di registro). Naturalmente i lavori devono essere svolti da soggetti che non siano Parti Correlate con il Beneficiario.

Si segnala che l'"ampliamento dello stabilimento esistente" va inteso nel senso funzionale, ovvero il progetto di investimento deve consentire un aumento della capacità produttiva e quindi dei ricavi che, in particolare per il settore "turismo" e "commercio" può comprendere quindi lavori per la ristrutturazione e l'ammodernamento della Sede operativa.

10. D. Qualora il totale dell'agevolazione richiesta risultante dai costi inseriti sia maggiore di euro 20.000 la domanda è comunque valida?

R. Si la domanda è comunque valida, non è stato inserito il blocco informatico a 20.000 Euro perché i programmi di investimento possono essere anche di importi maggiori. Naturalmente il contributo sarà riconosciuto sempre entro il massimo di Euro 20.000 o il minore importo riconoscibile a titolo di De Minimis.

11. D. Qualora l'auto sia necessaria per il lavoro svolto, la stessa deve essere nuova?

R. Si è necessario che tutti i beni materiali oggetto di investimento siano nuovi. Si rammenta che per i veicoli targati è necessario che il Richiedente sia già operativo nel Cratere alla data del 24 agosto 2016. Naturalmente deve essere ben evidenziato in domanda che l'uso del veicolo è strettamente necessario al ciclo di produzione dei beni o di erogazione dei servizi dell'Impresa richiedente e che l'automobile non sia relativa ad attività di rappresentanza (ciò ovviamente è più semplice nel caso di auto furgonate).

12. D. In merito alle ULA il limite fissato è relativo al giorno della domanda o all'ultimo anno solare?

R. In riferimento ai dati richiesti nel Documento 6 per il calcolo degli ULA (Unità Lavorative Annue), ci si riferisce agli occupati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Gli occupati corrispondono al numero di unità-lavorative-anno cioè al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa (o per suo conto) a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno (stagionali, entrati o usciti nel corso dell'esercizio) oppure che hanno lavorato a tempo parziale (part-time) è contabilizzato in frazioni di ULA. Tale frazione è data dal rapporto tra tempo effettivamente

lavorato (escluse ad esempio le ore fruite di cassaintegrazione) ed il tempo pieno previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile alla specifica Impresa.